

FAQ – Studentesse e studenti in mobilità con bandi gestiti dall'Ateneo

ATTENZIONE – Per chi avesse deciso di tornare in Italia si ricorda che in data 17/3 è stato approvato un decreto che prevede l'autoisolamento: è obbligatorio comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Per la Regione Toscana la segnalazione avviene attraverso il modulo compilabile al link: https://www.prevenzionecollettiva.toscana.it/welcome/pages/segnalazione_estero.html#main

Ti chiediamo di comunicare il tuo rientro anche all'Università di Pisa.

Il DPCM 22 marzo 2020 stabilisce che - è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; conseguentemente all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 le parole "È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza sono soppresse". Tuttavia, nella **nuova autodichiarazione** (<https://www.interno.gov.it/it/notizie/aggiornato-modello-autodichiarazioni>), che sei invitato a portare con te, messa a disposizione dal Ministero dell'Interno il rientro dall'estero rientra tra le comprovate esigenze. Ricordati di portare sempre con te un certificato o una autodichiarazione che attesti che sei uno studente o laureato dell'Università di Pisa in mobilità, in modo da provare la tua situazione.

Dal 28 marzo per gli ingressi in Italia dall'estero la disciplina italiana è diventata più stringente.

Chi arriva dall'estero non può prendere mezzi di trasporto pubblici, ma solo mezzi privati. Perciò, se arrivando in Italia, non riesci a raggiungere il luogo dove passare la quarantena (ad es. perché nessuno può venirti a prendere) o non sai dove poter trascorrere la quarantena, dovrai trascorrere il periodo di isolamento in luogo deciso dalla Protezione civile.

Informazioni più dettagliate, che ti invitiamo a leggere attentamente prima di partire, sono disponibili all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/coronavirus/coronavirus-disposizioni-stringenti-per-chi-rientra-italia> dove potrai trovare anche l'autocertificazione obbligatoria che dovrai compilare. Possibili motivazioni di "assoluta urgenza/necessità" da indicare nell'autocertificazione potrebbero essere:

1. Chiusura delle residenze universitarie nei Paesi esteri
2. Scadenza contratto di affitto nel Paese estero
3. Conclusione del periodo di mobilità previsto/fine della borsa di studio per la mobilità
4. Suggerimento al rientro in patria da parte delle università/autorità del Paese estero
5. Mancanza di copertura assicurativa/sanitaria

ATTENZIONE – Considerata l'evoluzione rapidissima nella gestione dell'emergenza provocata dal virus Covid-19 e visti i conseguenti continui aggiornamenti che vengono ricevuti dall'Ateneo, alcune informazioni fornite in queste FAQ potrebbero subire delle variazioni, di cui ti renderemo prontamente conto attraverso la pronta revisione delle FAQ stesse.

1. **Posso continuare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca all'estero a prescindere dall'emergenza Covid-19?**

Certo, attenendoti alle indicazioni fornite dall'Università di Pisa, dall'università/ente/azienda ospitante, dai governi nazionali, regionali e locali e dalle autorità sanitarie locali, e seguendo le raccomandazioni che provengono dall'OMS in merito ai comportamenti da tenere nel paese ospitante.

2. Quali sono le opzioni possibili al momento per la gestione della mia mobilità?

Sono possibili le opzioni seguenti.

- a. restare nella sede ospitante e continuare a frequentare, eventualmente a distanza, le lezioni erogate dalla sede stessa oppure, in caso di tirocinio, lavorando attraverso *smart working*; rispettando il Learning Agreement, seguendo a distanza le lezioni della sede ospitante, simultaneamente potrai anche seguire lezioni a distanza dell'Università di Pisa. Durante il periodo di mobilità virtuale potrai anche sostenere esami presso l'Università di Pisa ma esclusivamente di insegnamenti non inclusi nel Learning Agreement. In caso fossi obbligato a rimanere nella sede ospitante anche dopo la data di fine mobilità indicata nel contratto, a causa dell'impossibilità dimostrata di tornare in Italia o di un ritardo nelle sessioni d'esame, ti verrà assegnata **una maggiorazione della borsa pari al periodo di estensione**; questo prolungamento eccezionale dovrà essere formalmente richiesto, motivandone le ragioni, all'Unità in amministrazione centrale che gestisce la tua mobilità prima della data di fine mobilità indicata nel contratto;
- b. tornare in sede e continuare la mobilità in modo virtuale, seguendo le lezioni a distanza della sede ospitante o lavorare in smart working, **mantenendo il beneficio della borsa**, fino alla fine del periodo previsto per la tua mobilità; potrai chiedere che ti vengano rimborsate spese di viaggio aggiuntive che hai sostenuto a causa dell'emergenza, nel limite dell'economicità delle spese stesse; previa verifica della congruità delle spese e disponibilità dei fondi, ti verrà rimborsata la differenza tra le spese sostenute e la borsa percepita dal momento del tuo rientro fino alla fine della mobilità; rispettando il Learning Agreement, seguendo a distanza le lezioni della sede ospitante, simultaneamente potrai seguire lezioni a distanza dell'Università di Pisa, ma non potrai iniziare attività di tirocinio durante il periodo di mobilità. Durante il periodo di mobilità virtuale potranno anche essere sostenuti esami presso l'Università di Pisa ma esclusivamente di insegnamenti non inclusi nel Learning Agreement.
- c. interrompere la mobilità ed essere reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità, frequentando a distanza le lezioni all'Università di Pisa come tutti i tuoi colleghi; se nonostante l'interruzione continui a dover sostenere nel paese di destinazione alcune spese documentate, quali affitto o elettricità, allora potrai ricevere **un rimborso spese** non superiore all'entità della borsa di studio che avresti percepito; se ti è già stata pagata la prima rata della borsa e l'importo pagato supera la quota spettante in base alla mobilità effettuata, ti verrà richiesto di restituire la parte della borsa di studio non dovuta; previa verifica sulla disponibilità dei fondi, potrai chiedere che ti vengano rimborsate spese di viaggio aggiuntive che hai sostenuto a causa dell'emergenza;
- d. annullare la tua mobilità, se questa non è ancora iniziata; in questo caso puoi richiedere il rimborso delle eventuali spese sostenute che non è stato possibile recuperare (biglietti aerei, affitti, ecc.), secondo le modalità che verranno indicate in seguito.
- e. rimodulare la mobilità spostandola al semestre successivo, se questo sarà possibile, verificata la disponibilità dell'università/ente/azienda ospitante ad aumentare i posti disponibili rispetto a quelli previsti negli accordi bilaterali nel bando 2020/2021 e compatibilmente alle tempistiche del tuo percorso accademico (ovvero senza ritardare il conseguimento del titolo).

3. Nel caso in cui le lezioni/attività formative presso l'università/ente/azienda ospitante dovessero essere sospese, devo rientrare in Italia?

No, puoi decidere di attendere la riapertura delle attività. Se l'università/ente/azienda ospitante lo prevede, puoi partecipare alla didattica a distanza o al tirocinio in modalità *smart working* dal domicilio all'estero. Nel caso di tirocinio richiedi l'approvazione del tuo tutor universitario. In tutti i casi (sia che l'ateneo/ente/azienda ospitante abbia o meno messo in atto didattica a distanza/*smart working*) la sospensione non sarà ritenuta un'interruzione e la borsa sarà mantenuta. Nel caso di Erasmus+, se la sospensione fosse conteggiata nel periodo minimo di studio (3 mesi) o tirocinio (2 mesi), occorrerebbe prolungare la permanenza all'estero di un periodo pari alla sospensione, vedendosi riconosciuto l'intero periodo dal punto di vista finanziario. Sei pregato di verificare la tua copertura assicurativa sanitaria, specialmente se stai effettuando la tua mobilità in un paese non comunitario. Ti ricordiamo che sei coperto da un'assicurazione stipulata dall'Università di Pisa per infortuni e per responsabilità civile. La copertura richiede che tu comunichi le date esatte della estensione richiesta. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, se prima di partire hai stipulato un'assicurazione privata, leggi attentamente le condizioni della polizza per comprendere la durata della copertura ed eventualmente mettiti in contatto con la società di assicurazione con cui hai stipulato il contratto per avere informazioni o richiedere un'estensione della durata temporale; l'eventuale estensione potrà venire rimborsata, previa preventiva autorizzazione dell'Unità che gestisce la tua mobilità.

4. Posso rientrare presso il mio domicilio e concludere l'esperienza all'estero a distanza?

La risposta è sì.

Gli studenti in mobilità Erasmus o con bandi emanati dall'Ateneo che, a causa dell'emergenza Covid-19, sono rientrati al loro domicilio prima della fine della mobilità potranno proseguirla virtualmente, mantenendo la borsa e beneficiando delle attività di *smart working* o di didattica a distanza che l'università/ente/azienda nei Paesi di destinazione della mobilità ha reso disponibili, nel rispetto del piano di studi (Learning Agreement approvato) e come concordato con l'Università di Pisa, per completare l'acquisizione di tutti gli ECTS previsti. Nel caso di tirocinio richiedi l'approvazione del tuo tutor universitario. Nel caso in cui la sede ospitante non preveda attività a distanza sarai reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Gli esami potranno essere sostenuti nella sede ospitante, nel caso in cui l'emergenza sia terminata, oppure a distanza, se possibile. Informati presso la sede ospitante relativamente alla possibilità di sostenere l'esame a distanza. Parallelamente alle attività offerte a distanza dall'università/ente/azienda ospitante, puoi riprendere le attività didattiche presso l'Università di Pisa, erogate al momento a distanza, rispettando il Learning Agreement che avevi stipulato (in altre parole non ti sarà permesso fare esami di insegnamenti che sono stati sostituiti con insegnamenti da sostenere nella sede estera fino alla data prevista di fine della tua mobilità). Non è comunque possibile durante il periodo di mobilità iniziare un tirocinio. Eventuali modifiche al Learning Agreement dovranno essere gestite attraverso il Learning Agreement During e potranno ovviamente prevedere solo insegnamenti della sede ospitante durante il periodo di mobilità. Ti ricordiamo che sei coperto da un'assicurazione stipulata dall'Università di Pisa per infortuni e per responsabilità civile. La copertura richiede che tu comunichi le date esatte del tuo rientro in Italia.

5. Se rientro presso il mio domicilio e termino la mobilità cosa succede dal punto di vista didattico (in termini di riconoscimento dei crediti)?

Se interrompi definitivamente la tua mobilità, non continuando le attività a distanza, le attività svolte fino al momento del rientro ti verranno riconosciute in carriera sulla base del *Transcript of Records/LA After the mobility/certificato* rilasciato dall'ente ospitante. Sarai reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Altrimenti, guarda la FAQ 4.

6. Se rientro presso il mio domicilio e termino la mobilità cosa succede dal punto di vista finanziario (borsa e rimborso spese)?

Per Erasmus+ studio e tirocinio e per tirocinio extra Europa la borsa è calcolata sui giorni effettivamente svolti, mentre per gli altri programmi farà fede quello che era scritto nel bando. Nel caso in cui interrompi la tua mobilità nella sede ospitante e non continui le attività a distanza, se continui ad avere spese documentate, quali affitto o elettricità, relative alla mobilità interrotta, allora potrai ricevere un rimborso spese non superiore all'entità della borsa di studio che avresti percepito. Nel caso in cui l'importo iniziale fosse inferiore a quello spettante per il periodo svolto (e preventivamente accordato), riceverai il saldo. **Per mobilità interrotte a causa del Covid-19 è riconosciuto il principio di forza maggiore: al di là della borsa, possono essere coperte anche le spese impreviste sostenute per il rientro.** Le spese, presentate a piè di lista, devono essere autorizzate dall'Agenzia Nazionale per il programma Erasmus+ e dall'Ateneo per gli altri programmi di mobilità, nel limite dell'economicità delle spese stesse e della disponibilità delle risorse. **Appena possibile verrà segnalata la modalità con cui richiedere il rimborso. Ti invitiamo a conservare i giustificativi di spesa per i costi di viaggio (biglietteria aerea ecc.), caparre per alloggi o costi di abbonamenti per trasporti, per i quali a seguito delle cancellazioni non sia stato ricevuto alcun rimborso. Il rimborso sarà effettuato con tempistiche comunicate successivamente-**

7. Una volta rientrato in Italia e interrotta la mobilità posso ripartire per l'università/ente/azienda ospitante quando la situazione sarà più tranquilla?

Nel momento in cui fosse stata interrotta la tua mobilità nella sede ospitante in fase iniziale e non continui le attività a distanza, hai la possibilità di partire nuovamente, verificata la disponibilità dell'università/ente/azienda ospitante, e compatibilmente alle tempistiche del tuo percorso accademico (ovvero senza ritardare il conseguimento del titolo). Per quanto riguarda il programma Erasmus+ studio e tirocinio in Europa, l'a.a. 2019/2020, che doveva chiudersi con il 30 settembre 2020, verrà prorogato al 31 maggio 2021. Per i programmi finanziati con fondi dell'Università di Pisa, la chiusura è prorogata al 30 novembre 2020.

FAQ - Studentesse e studenti in attesa di iniziare la mobilità all'estero con Bandi dell'Ateneo

1. Posso iniziare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca all'estero ora?

No, sia per le disposizioni del Governo nazionale che su indicazione della Commissione Europea, tutte le mobilità in entrata e in uscita sono sospese a data da definirsi. Ti suggeriamo di riprogrammare la propria mobilità successivamente, verificata la disponibilità dell'università/ente/azienda ospitante.

2. Posso iniziare il mio periodo di studio/tirocinio/ricerca dall'Italia ora?

No. Anche nel caso in cui l'università/ente/azienda ospitante ti proponesse di iniziare la mobilità da remoto dall'Italia, non procedere. Mobilità totalmente effettuate in modalità a distanza ovvero mai iniziate fisicamente all'estero non sono ritenute ammissibili.

3. Cosa devo fare se il tirocinio che avrei dovuto svolgere all'estero pregiudica il regolare conseguimento del titolo?

Tu e il tuo tutor valuterete di convertirlo, se possibile, in tirocinio in Italia, attualmente in modalità *smart working*.

4. Come posso fare se ho già sostenuto delle spese per effettuare la mobilità annullata? Per mobilità annullate in ragione di Covid-19 è riconosciuto il principio di forza maggiore: possono essere coperte le spese già sostenute per la mobilità annullata?

I rimborsi delle spese, presentate a piè di lista, devono essere autorizzati dall'Agenzia Nazionale per il programma Erasmus+ e dall'Ateneo per gli altri programmi di mobilità, nel limite dell'economicità delle spese stesse e della disponibilità delle risorse. **Appena possibile verrà segnalata la modalità con cui richiedere il rimborso. Ti invitiamo a conservare i giustificativi di spesa per i costi di viaggio (biglietti aerei, treni, ecc.), caparre per alloggi o costi di abbonamenti per trasporti, per i quali a seguito delle cancellazioni non sia stato ricevuto alcun rimborso. Il rimborso sarà effettuato con tempistiche comunicate successivamente.**

5. Posso ripartire per l'università/ente/azienda ospitante quando la situazione sarà più tranquilla?

In caso di annullamento della mobilità, hai la possibilità di posticipare la partenza, verificata la disponibilità dell'università/ente/azienda ospitante e compatibilmente alle tempistiche del tuo percorso accademico (ovvero senza ritardare il conseguimento del titolo). Per quanto riguarda il programma Erasmus+ studio e tirocinio in Europa, l'a.a. 2019/2020, che doveva chiudersi con il 30 settembre 2020, verrà prorogato al 31 maggio 2021. Per i programmi finanziati con fondi dell'Università di Pisa, la chiusura è prorogata al 30 novembre 2020. Nel caso di tirocinio Erasmus+, anche se fossi stato selezionato per uno stage in corso di studio, puoi effettuare la mobilità posticipata post-laurea entro 18 mesi dal conseguimento del titolo. Se posticipi la mobilità, sei invitato a non pianificare viaggio e soggiorno con troppo anticipo e a verificare l'evoluzione della situazione di emergenza nei diversi paesi.

Casistiche in breve

1. Mobilità interrotte, ma continuate attraverso didattica a distanza presso il proprio domicilio

Data l'eccezionalità della situazione, gli studenti che, a causa dell'emergenza Covid-19, sono rientrati presso il loro domicilio **potranno proseguire** virtualmente la mobilità, mantenendo la borsa e beneficiando delle attività di smart working o di didattica a distanza che l'università/ente/azienda nei Paesi di destinazione della mobilità ha reso disponibili, nel rispetto del piano di studi (Learning Agreement approvato) e come concordato con l'Università di Pisa, per completare l'acquisizione di tutti gli ECTS previsti. Nel caso in cui la sede ospitante non preveda attività a distanza sarai reinserito nel tuo piano di studi originale, senza penalizzazione sulla tua carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità. Gli esami potranno essere sostenuti nelle sedi dove gli studenti erano, in caso di superamento dell'emergenza, o a distanza ove possibile, organizzandoli in dovuto anticipo. Parallelamente alle attività offerte a distanza dall'università/ente/azienda ospitante, gli studenti potranno riprendere le attività didattiche presso l'Università di Pisa, erogate al momento a distanza, rispettando il Learning Agreement stipulato (in altre parole non sarà permesso fare esami di insegnamenti che sono stati sostituiti con insegnamenti da sostenere nella sede estera fino alla data prevista di fine della mobilità). Non è comunque possibile durante il periodo di mobilità iniziare un tirocinio.

2. Mobilità interrotte

Le mobilità che, per "causa di forza maggiore" generata dall'emergenza sanitaria "Covid-19", sono state interrotte in anticipo (con o senza il rispetto della durata minima), causa comprovata da comunicazione dello studente e verificata dall'università/ente/azienda ospitante, per quanto riguarda le mobilità Erasmus dovranno essere autorizzate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia. In caso di bandi emanati dall'Ateneo, sarà l'Ufficio che gestisce il bando ad autorizzare l'interruzione, su richiesta dello studente. In caso di mobilità interrotte, gli studenti possono richiedere il rimborso dei costi già sostenuti e che non è stato possibile recuperare tramite compagnie di viaggio, agenzie di viaggio, assicurazioni e/o altri soggetti, anche nel caso in cui la mobilità prosegua in modo virtuale presso il tuo domicilio, come spiegato nella FAQ 4.

È pertanto necessario conservare biglietti, fatture/scontrini, ricevute e qualsiasi documentazione comprovante sia le spese sostenute dallo studente che il loro mancato rimborso.

La procedura per richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore sarà comunicata in seguito.

3. Mobilità sospese (con successiva ripresa dell'attività)

Per le mobilità Erasmus, il periodo di sospensione non si calcola ai fini della durata minima del periodo di mobilità, ma sarà calcolato ai fini del periodo massimo di 12 mesi per ciascun ciclo di studio per il quale lo stesso studente può ricevere sovvenzioni per periodi di mobilità.

4. Mobilità annullate

Per le mobilità annullate nell'imminenza della partenza per "causa di forza maggiore" generate dall'emergenza sanitaria "Covid-19", comprovata da comunicazione dello studente e verificata dall'università/ente/azienda ospitante, gli studenti potranno richiedere il rimborso dei costi già

sostenuti e che non sia stato possibile recuperare tramite compagnie di viaggio, agenzie di viaggio, assicurazioni e/o altri soggetti.

Gli studenti saranno reinseriti nel loro piano di studi originale, senza penalizzazione sulla loro carriera accademica a causa dell'interruzione della mobilità.